



**Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia
di gestione dei crediti deteriorati**

Contributo CRIF Servicing alla consultazione

Milano, ottobre 2017



Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati

Si riporta di seguito il contributo al documento di consultazione sulle linee guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati da parte di CRIBIS Credit Management, la società del Gruppo CRIF che con **CRIF Servicing** è specializzata nella due diligence e nella gestione dei Non Performing Loans.

Seguono alcuni commenti, con riferimento ai punti indicati.

2. Strategia di gestione degli NPL

Viene indicato:

“Per le LSI di maggiore complessità, potrebbe essere altresì opportuno segmentare i portafogli in modo da favorire trattamenti appropriati per i diversi sottoportafogli di NPL (ad esempio, in base alla tipologia di clientela, alla forma tecnica, alla rilevanza della posizione).”

Nel momento in cui si introduce il concetto di segmentazione del portafoglio, risulta importante specificare che la segmentazione deve partire da Loan Data Tape che raccolgano tutte le informazioni idonee ad effettuare tale analisi, necessaria alle finalità di gestione cessione e definizione delle strategie NPL.

3. Governance e assetto operativo per la gestione degli NPL

“Fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (8), sono necessari pieno coinvolgimento e piena consapevolezza da parte dell’organo con funzione di supervisione strategica nella definizione e nel monitoraggio della strategia di gestione degli NPL. Pertanto, tale organo:

...

6. relativamente all’esternalizzazione delle attività di recupero, definisce e approva sistemi oggettivi di selezione delle controparti e monitoraggio dell’efficacia dell’attività svolta; “

Con riferimento ai citati sistemi oggettivi di selezione delle controparti e monitoraggio dell’efficacia dell’attività svolta, riteniamo necessario definire alcuni requisiti di Minima che garantiscano alla Banca il possesso da parte della controparte di tutte le caratteristiche idonee a collaborare con i Servicer.

L’affidamento a Servicer specializzati può essere necessario data la strategia della banca, l’assetto organizzativo e la capacità operativa delle unità responsabili interne. La gestione in outsourcing inoltre può essere cruciale specialmente per portafogli retail caratterizzati da alti volumi/bassi importi. Inoltre Services specializzati, accedendo a molteplici esperienze e risorse, possono fornire analisi di benchmark fondamentali per la definizione di target e il supporto dei processi decisionali della banca.

Il punto 3.3 Presidi organizzativi, al comma 3 prevede:

“3. l’adozione di un sistema di analisi e controllo della performance delle attività di gestione degli NPL, basato su una serie di indicatori chiave che riguardino sia l’andamento della qualità del portafoglio creditizio (dati di stock e flusso, ove opportuno ripartiti per tipologia di deterioramento, area territoriale e



settore economico dei debitori, a livello complessivo e per portafogli rilevanti), sia i risultati economici (perdite, riprese di valore, tasso di recupero attualizzato complessivo alla chiusura della posizione) connessi”

Sottolineiamo come rivesta importanza strategica il sistema di Benchmark adottato dalla Banca per la misurazione delle performance e sia necessario definire sistema di misurazione performance sulla base di indicatori di mercato suddivisi per tipologia di credito, segmento e strategia di gestione.

Infine, al punto 8. Base dati degli NPL è previsto:

“È essenziale che le banche dispongano di una adeguata base dati informatica in cui registrare e gestire i dati rilevanti sugli NPL, indispensabile per l’adozione di decisioni gestionali consapevoli e tempestive nonché per controllare e ottimizzare la performance dell’attività di gestione.”

Riteniamo importante indicare che la Base Dati debba essere aggiornata con cadenza almeno semestrale per consentire di monitorare l'andamento delle attività di gestione in coerenza con i piani di riduzione degli NPL.